

Home > Cronaca > Parla il filosofo Emanuele Franz: "Io aggredito perché critico Speranza"



Cronaca Primo Piano

Parla il filosofo Emanuele Franz: "Io aggredito perché critico Speranza"

Di Eugenio Palazzini - 15 Giugno 2021



Roma, 15 giu – "Aggredito fisicamente perché nei miei libri ho osato criticare la gestione dell'emergenza di Speranza e del governo". **Emanuele Franz, 39 anni**, è un **filosofo friulano con all'attivo una ventina di libri** e chi lo conosce sa bene quanto sia pacato ed equilibrato. Aggettivi che, si badi, non fanno rima con accomodante ed equilibrista. C'è chi non riesce a digerire proprio questo suo essere fuori dal coro. In particolare qualcuno pare che non abbia affatto gradito l'ultima fatica di Franz: **"Io Nego. Pensieri di un filosofo davanti al Covid"**. Con tutta probabilità senza neppure averla letta. Quel titolo, soltanto quello, suona forse come impronunciabile per qualche indefesso pretoriano delle verità rivelate.

Emanuele Franz: "Vi spiego come e perché mi hanno aggredito"

"L'altra sera un uomo mi ha intimato di andarmene dalla pizzeria del mio paese (Moggio Udinese, ndr), 'tu e il tuo libro di merda'. Io gli ho detto che non me ne sarei andato, visto che ero lì a mangiare una pizza in tutta tranquillità. Allora **mi ha messo le mani al collo stringendo forte, fino quasi a togliermi il respiro**". Al *Primato Nazionale* Franz parla a cuore aperto, dopo aver denunciato l'aggressione. **"Sono corso dalla guardia medica, che ha riscontrato ecchimosi da strangolamento**. L'indomani al Pronto Soccorso hanno confermato la violenza subita. E' tutto nero su bianco".



L'episodio secondo Franz è stato innescato da un clima di intolleranza nei suoi confronti piuttosto diffuso. "E' un accanimento ideologico. Ad aprirle qualcuno **ha preso una mia foto con il libro 'Io Nego' e l'ha esposta in una bacheca a vetro vicino al municipio**. Accanto alla foto compariva la scritta: 'Vergogna'". A quel punto Franz ha contattato il sindaco, chiedendogli di prendere quantomeno una posizione di disapprovazione nei confronti di quel gesto. "Ma lui ha risposto di non poter intervenire, perché non può controllare tutto quello che accade in paese". Il filosofo friulano denuncia però anche altri attacchi. **"Spesso mi insultano via social, una ragazza ha scritto che sono libero di negare e anche di darmi fuoco a casa mia. Il tutto perché critico il governo"**.



I libri di un filosofo "scorretto"

Gli scritti di Franz possono non piacere, possono infastidire, possono pure generare uno scontro intellettuale. E in fondo, a prescindere dal nostro personalissimo giudizio al riguardo, è proprio questo fuoco del contrasto che dovrebbe generare la filosofia. Come in un triangolo scaleno alla ricerca mai interrotta di un punto di raccordo tra tesi, antitesi e sintesi. Senza mai abdicare alla libertà di pensare, più che del pensiero in sé. Un paio di anni fa [scrivemmo su questo giornale](#) una breve recensione di un libro di Franz. Era un testo cristallino che ci aiutò a ricordare un semplice concetto, che troppo spesso releghiamo nel dimenticatoio: **la libertà non va mai intesa in senso deterministico, dunque non come mero libero arbitrio dell'individuo** e neppure come servo arbitrio invocato da Lutero. L'uomo se è *vir* può scegliere, ma la sua sarà sempre una scelta originaria. Perché una monade può farsi cosmo soltanto se non dimentica le proprie radici, unici rami a cui è lecito afferrarsi senza rischiare la caduta nel baratro. Per essere realmente baroni rampanti, senza illudersi, senza barare.

Qualcuno probabilmente odia proprio il concetto di libertà espresso da Franz. "Motivazioni ideologiche. Non importa se mi attaccano verbalmente, sono abituato a tenere botta. Può anche esserci un pazzo esaltato che perde il controllo, ma **quando c'è la connivenza di un'amministrazione il tutto si trasforma in un atto politico**. Possibile che nel 2021 chi scrive libri debba subire questo trattamento?". Purtroppo è possibile, soprattutto se si scrivono pagine non gradite al monopensiero dominante.

Eugenio Palazzini



Articolo precedente

"Pipistrelli vivi nel laboratorio di Wuhan": spunta il video che smentisce l'Oms

Eugenio Palazzini

Classe 1984, vivo da sempre in Toscana "torcendo il muso all'Arno". Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con tesi sui rapporti tra Governo italiano e Autorità palestinese negli anni ottanta. Ho poi conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Internazionali all'Università di Siena con tesi sulla lotta del popolo Karen in Birmania, definita "la guerra più lunga del mondo". Vicedirettore del Primato Nazionale, per il quale ho realizzato reportage da Iran, Siria, Birmania, Giappone e Ungheria.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Cronaca

Variante Delta, ecco cos'è e perché non deve preoccupare troppo

Cronaca

Mix vaccini, ok dell'Aifa a seconda dose diversa da Astrazeneca

Cronaca

Astrazeneca, ora ci si mette pure l'Em: "Vaccino valido per tutti"



Commenta

Per restare aggiornato

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

 Lista:  Iscriviti al Primato - 2020

SEGUICI

 89,615 Fans
 23,266 Follower
 25,927 Follower


ULTIMI ARTICOLI

Parla il filosofo Emanuele Franz: "Io aggredito perché critico Speranza"

Cronaca Eugenio Palazzini - 15 Giugno 2021

0

"Pipistrelli vivi nel laboratorio di Wuhan": spunta il video che smentisce l'Oms

Approfondimenti Cristina Gauri - 15 Giugno 2021

0

Variante Delta, ecco cos'è e perché non deve preoccupare troppo

Cronaca Adolfo Spezzaferro - 15 Giugno 2021

0

Marò, l'India accetta risarcimento e chiude il caso. Ora ribadiamo: sono innocenti

Esteri Eugenio Palazzini - 15 Giugno 2021

0

Mix vaccini, ok dell'Aifa a seconda dose diversa da Astrazeneca

Cronaca Adolfo Spezzaferro - 15 Giugno 2021

0

CHI SIAMO

Il Primato Nazionale plurisettimanale online indipendente; Registrazione Tribunale di Roma n. 47 del 2016; Sede: Via Pantaleoni 33, 00166 Roma.

 Contattaci: info@ilprimatonazionale.it

SEGUICI

